

2° Festival di Musica e Teatro Popolare



estate 2009, Caprarola, Palazzo Farnese



La Compagnia Teatro Popolare  
"Peppino Liuzzi"  
*presenta*



# “DI VOCI E DI SUONI”

## 2° Festival di Musica e Teatro Popolare

### Caprarola, Estate 2009 Palazzo Farnese



Provincia  
di  
Viterbo



Soprintendenza  
per i beni Architettonici e  
Paesaggistici per le province di  
Roma Rieti e Viterbo



Comunità  
Montana  
dei Cimini



Comune di  
Caprarola



Centro Studi e  
Ricerche  
di Caprarola

# Calendario



2° Festival  
di Musica e Teatro  
Popolare

estate 2009  
Caprarola  
Palazzo  
Farnese



**Domenica 3 Maggio**  
Coro Polifonico  
"Orazio Vecchi"



**Sabato 27 Giugno**  
Lucilla Galeazzi in  
"Mi Do Arie"



**Sabato 04 Luglio**  
SARM  
Società  
Anonima  
Rumori Mondiali



**Sabato 11 Luglio**  
Gaspare Balsamo  
in  
"Camurria"



**Sabato 18 Luglio**  
Ass. Culturale  
Bizantina in  
"Orlando Tarantato"



**Sabato 25 luglio**  
Balletto  
"Terremare"



**Sabato 01 Agosto**  
Circo Diatonico

In caso di pioggia gli spettacoli si terranno al chiuso

Inizio spettacoli ore 21.30 - Ingresso 5,00 Euro

Il ricavato della manifestazione andrà all'Associazione AMISTRADA

[www.amistrada.net](http://www.amistrada.net)



Domenica

3

MAGGIO

2009

**Coro Polifonico "ORAZIO VECCHI"**

*diretto da Alessandro Anniballi  
soprano: Carmela Maffongelli  
pianoforte: Manlio Pinto  
voce recitante: Enrica Modugno*

**LO SPETTACOLO SI TERRA' NELLA CHIESA CONVENTO DELLE CLARISSE DI CIVITA CASTELLANA**

Il coro romano Orazio Vecchi, attivo da oltre un trentennio nel campo della diffusione della musica polifonica e diretto fin dalla sua fondazione dal Maestro Alessandro Anniballi, propone un concerto spirituale legato alla figura di Maria. Il concerto è concepito come una coerente alternanza di brani poetici - di autori come Erri De Luca, Alda Merini, Sartre, Rilke, Aldo Nove, e brani musicali di Giacomo Puccini, Samuel Barber e Carl Orff. Al piano il Maestro Manlio Pinto, che oltre ad accompagnare il coro suona due preludi di Sergeij Rachmaninov, soprano solista Carmela Maffongelli e, ad interpretare le letture, Enrica Modugno. Tra i brani eseguiti si segnala l'Agnus Dei di Barber, riadattato per coro da una precedente versione per archi dello stesso autore, dedicato alle vittime di tutte le guerre e di grandissimo impatto emotivo, e le Laudes creaturarum di Carl Orff, fedele trascrizione musicale del testo di Francesco che fa rivivere, con ferrea coerenza ritmica, l'evocativo testo in italiano antico.

Sabato

27

Giugno  
2009

## LUCILLA GALEAZZI



Presenta:  
*Mi Do Arie*

Negli anni 60' e 70' grazie all'opera di pionieri della ricerca quali Gianni Bosio, Diego Carpitella, Roberto Leydi il nostro paese scopriva un patrimonio di canti e musiche insospettato e di rara bellezza. Per molto tempo poi su questo repertorio è ricaduto il silenzio e l'indifferenza. Oggi possiamo dire che alcuni di questi canti sono diventati dei veri e propri classici e mi va di trattarli come delle vere e proprie "Arie". Lo spettacolo si compone di melodie tratte dal vasto repertorio nazionale (con privilegio particolare per quello dell'Italia centrale) dalla Sicilia alla Toscana, dall'Umbria alla Romagna, dalla Lombardia al Lazio e sono tutte quelle che hanno profondamente marcato il mio modo di cantare.

Lucilla Galeazzi, artista di fama internazionale, milita per molti anni nel coro di Giovanna Marini, per intraprendere poi una brillante carriera solistica. A tutt'oggi è considerata una delle maggiori esponenti della musica popolare italiana, vincendo nel 2006 con il suo gruppo "Amore e Acciaio", la Targa Tenco con l'album omonimo, quale miglior disco in dialetto e il premio Città di Loano quale miglior disco folk dell'anno.

Sabato

4

Luglio

2009

**Sarm - Società Anonima Rumori Mondiali**

Con

*Massimiliano Felice: organetti diatonici**Luigi Di Marco: clarinetto, sax contralto**Vincenzo Core: chitarra**Caterina Palazzi: contrabbasso**Lucrezia Testa Iannilli: bodhràn*

Ritmi frenetici, antiche melodie, echi di paesi lontani che risuonano nell'aria: il sogno testardo e capriccioso viaggia sicuro sulle note dell'organetto fino all'essenza della musica, unica vera protagonista dei nostri concerti; l'Europa, l'America latina, il Medio Oriente si incontrano e dialogano attraverso gli strumenti musicali mescolando linguaggi e culture, geograficamente distanti ma in grado di trasformarsi in voci all'unisono e dare vita a un'unica, ricca, densa atmosfera di scambio. Composizioni originali e brevi letture (fatte dallo stesso Massimiliano) tratte da Maggiani, Calvino, Pasolini ed altri accompagnano lo spettatore in un piacevole viaggio. Il gruppo nasce nel 2005 intorno all'organetto di Massimiliano Felice, autore della maggior parte dei brani in repertorio, e, dopo un anno di "rodaggio" con concerti in vari locali di Roma e in Italia, approda in sala di registrazione dove nasce *Sponde* (prodotto da Casa dell'organetto), cd d'esordio che riscuote un buon successo: allegato al numero di luglio 07 di *World Music Magazine* ne vengono distribuite mille copie agli abbonati della stessa rivista, ottiene ottime recensioni anche da *Folk Bulletin* e dalla rivista on line *All about jazz*. La trasmissione di *Radio Popolare* "La sacca del diavolo" gli dedica una puntata nel febbraio 2008. Oltre all'attività di concerti il gruppo viene chiamato a comporre le musiche per vari spettacoli teatrali fra cui "La barbiera" di e con Letizia Letza, per la regia di Sergio Rosario Valastro (attualmente impegnato nell'ultimo lavoro teatrale di Dario Fo) e "Na Svojtura" di Franco Berdini, prodotto dall'Accademia di Belle Arti di Roma.

Caprarola - 2° Festival di Musica e Teatro Popolare "Di Voci e di Suoni" 2009, <http://www.myspace.com/divociedisuoni>

Organizzazione a cura della Compagnia Teatro Popolare "Peppino Liuzzi". Indirizzo: Viale Regina Margherita 2, 01032 Caprarola VT  
tel. 0761 645028 web: <http://www.teatropopolare.blogspot.com> e-mail: [teatro\\_popolare@yahoo.it](mailto:teatro_popolare@yahoo.it)

Sabato

11

Luglio  
2009

## CAMURRÍA



*Di e con  
Gaspere Balsamo  
musiche originali eseguite dal vivo da  
Alessandro D'Alessandro e Gianluca Bacconi  
Produzione povera  
di Donatella Franciosi*

Atto unico di 60 minuti” Camurrìa” - seccatura in dialetto siciliano - opera prima di Gaspere Balsamo, è la storia di storie strappate alla memoria, è la narrazione della vicende di una famiglia, di un picciutteddo, di un nonno, di una bisnonna e della sua orazione, rivissuta attraverso la magia del teatro dell'opera dei pupi. Lo spettacolo nasce dall'idea affascinante che dietro il mondo dei Pupi e delle Marionette ci siano le storie delle persone e delle loro famiglie, le vite dei pupari e dei cuntisti. E' proprio questo che il testo scenico racconta, accompagnato dai toni forti del movimento, della danza, del ritmo e della musica, affidata ad Alessandro D'Alessandro (organetti), Gianluca Bacconi (percussioni, melodica, didjeridoo). Sullo sfondo i colori della Sicilia, quella a cavallo tra le due guerre. 'Camurrìa - nelle parole di Gaspere Balsamo – è il senso di appartenenza, è l'attaccamento alla terra, alla cultura popolare a cui il teatro deve sempre attingere'.

Sabato

18

Luglio  
2009

## Orlando Tarantato



*Testo di Michelangelo Zorzi,  
su soggetto steso in collaborazione con Alessandro Bindi  
Regia di Fabrizio Checcacci  
Musiche eseguite dal vivo dai Bizantina*

Uno spettacolo musicale ispirato al teatro dei Pupi siciliani. Sconvenienti passioni serpeggiano tra le truppe schierate a difesa della cristianità: la donna guerriero Bradamante arde d'amore per il musulmano Ruggero, mentre il paladino Orlando smarrisce la propria virilità alla vista di un'altra infedele, Angelica, bellissima principessa del Catai giunta in Europa al seguito dei Saraceni. La fattucchiera Morgana, col suo flauto incantatore, restituirà all'eroe il perduto vigore militare e amoroso: ma prima di potersi finalmente congiungere con i rispettivi amanti, Orlando e Bradamante dovranno fare i conti con i bassi istinti del vecchio imperatore Carlo Magno e i tranelli tesi dal consigliere Gano di Maganza, perfido burattinaio che manovra nell'ombra le decisioni del sovrano. Sedici canzoni, in parte composte appositamente per lo spettacolo e in parte selezionate tra i migliori brani dei Bizantina, sono interpretate dal vivo dai sette attori-cantanti e dagli stessi Bizantina, presenti in scena nella formazione completa.

Sabato

25

Luglio  
2009

## Terremare



*Alessandra Bertoldi: Danza, arpa e voce*  
*Silvano Boschin: Plettri, voce e percussioni*  
*Marco Cherubini: Chitarra, percussioni e voce*  
*Elia Ciricillo: Chitarra, percussioni, voce e danza*  
*Gian Michele Montanaro: Percussioni e voce*  
*Enzo Morganti: Danza, percussioni e voce*  
*Loredana Terrezza: Fiati, voce e danza*  
*Mauro Bassano: Organetto, voce, percussioni e danza*  
*Coreografie: Alessandra Bertoldi, Enzo Morganti*

Il progetto Terremare, (terre di mare, terre e mare, terre amare) è sorto dalla fusione di musicisti e danzatori già operanti in altre realtà a Roma e a Napoli, nell'ambito della musica popolare e tradizionale del centro sud. Mentre cantiamo della vita e dell'amore, celebriamo il tempo della festa e della danza, del sacro, della sensualità; cantiamo lo spirito che ci lega insieme e che ci libera. Le nostre danze: le Tammurriate, le danze rituali che vengono ripetute nel Vesuviano, in onore della Vergine, Madre, Moglie e Sorella, della eterna Madre Terra; Le Pizziche tarantate, le terapeutiche danze del Salento; le Tarantelle e i Saltarelli, tutti balli nati dalla stessa matrice, scaturiti insieme a suoni ripetuti fino a consumarsi in melodie ipnotiche, geroglifici musicali dalle valenze magiche. Seguendo i passi di queste danze, ancora una volta percepiamo la sacralità della terra e il continuo miracolo della vita. Nel ripetere e rinnovare antichi gesti, antichi percorsi, noi attingiamo all'energia di chi per primo li ha delineati e insieme veniamo attraversati dal tempo trascorso che li ha levigati, come pietre dure, infine diventiamo coloro che continuano. Non nella nostalgia del passato ma nella scoperta della attualità e della autenticità della musica.

Sabato

1

Agosto  
2009

## CIRCO DIATONICO

*Clara Graziano, organetto e voce**Gigi Capone, giocoliere**Gabriele Coen, sax soprano e clarinetto**Giovanni Lo Cascio, batteria e percussioni**Rosario Liberti, basso tuba e trombone**Andrea Pandolfo, tromba e flicorno*

Giocolieri e una piccola banda di fiati, percussioni e organetto per armonie e acrobazie dello spettacolo viaggiante tra etnojazz, klezmer, gitano e Acrobazie. L'allegria e la malinconia, la magia del circo, la poetica del viaggio continuo, il brivido del trapezio, la baraonda anarchica del clown, l'eleganza incosciente dell'equilibrista... Trasferite tutto questo in musica, in un funambolico swing gitano che non è insensibile ai richiami della musica popolare italiana, del klezmer e del jazz. Una sarabanda di fiati e percussioni scatenata intorno all'organetto di Clara Graziano, autrice dei brani del gruppo. Aggiungete le battute di un clown e le piroette di un giocoliere- cantante che si mescola ai musicisti in scena e otterrete l'originale, coinvolgente spettacolo del Circo Diatonico. Il filo rosso del repertorio è il mondo emozionale della tradizione dello spettacolo viaggiante. Le atmosfere musicali evocano magie, equilibrismi, risate e quant'altro accompagna quotidianamente una carovana circense, in un melange sonoro che vede protagonisti organetto, voci, percussioni, sezione di fiati e "numeri diversi".

Eccola la musica del nuovo Circo! Organetto, Fanfara e Giocoliere! Un viaggio musicale con tanti richiami alla musica popolare italiana, alla canzone napoletana, alla musica "di strada", al jazz e alla grande tradizione della banda di paese, per evocare quella speciale magia del tendone da circo. Un'occasione per mettersi in marcia con le emozioni seguendo una musica dall'effetto ammaliante!

## CAPRAROLA



In epoca medioevale il primo nucleo abitativo di Caprarola era composto da un insieme di grotte, capanne e piccoli edifici. Quei tuguri erano circondati da una discontinua cerchia muraria che comprendeva anche la rocca dei di Vico e poi anche quella degli Anguillara, due famiglie sempre in lotta fra loro. Agli inizi del XVI secolo i Farnese ottennero il dominio di tutto il territorio caprolatto che poi entrò a far parte del Ducato di Castro e Ronciglione. Quest'ultima circostanza pose le basi per uno sviluppo urbano e sociale che portò Caprarola a diventare una delle più importanti cittadine rinascimentali della Toscana. Il cardinale Alessandro Farnese, (nipote di papa Paolo III) la scelse come residenza di villeggiatura e, utilizzando le basi di una precedente fortezza progettata da Antonio da Sangallo, fece costruire il Palazzo Farnese, su progetto di Jacopo Barozzi (il Vignola). Quest'ultimo, intorno alla metà del XVI secolo, ideò un nuovo assetto urbanistico che interessò tutto il paese. Fece realizzare una lunga strada sopraelevata centrale, in asse al Palazzo, che cambiò l'aspetto del borgo medioevale. La ricchezza culturale di Caprarola si può facilmente percepire passeggiando lungo questa "via Diritta", costeggiata da palazzi e monumenti di immenso valore storico-artistico. L'edificio vigolesco venne terminato nel 1575 e si presenta come un geniale insieme di architettura militare e civile. Bastioni, fossati e ponti levatoi convivono con eleganti giardini e capolavori artistici. Numerosi pittori ed artisti lavorarono alla realizzazione del ciclo iconografico delle numerose stanze del Palazzo (i fratelli Zuccari, Antonio Tempesti, Jacopo Bertoia, Raffaellino da Reggio e molti altri). L'edificio si compone di 5 piani: il Sotterraneo, ove si trovano le cucine, i forni, i mulini, i magazzini, le cisterne e le dispense; il Piano dei Prelati, utilizzato per gli ospiti illustri; il Piano Nobile, utilizzato dai Farnese con sale di rappresentanza (la Sala d'Ercole, la Cappella, la Sala dei Fasti Farnesiani, la Sala del Concilio, la Sala degli Angeli e quella del Mappamondo) e gli appartamenti privati (la Camera dei Sogni, la Camera dei Giudizi, la Camera della Penitenza, lo Studiolo dell'Ermatena, la Stanza del Torrione, la Camera della Solitudine, la Camera dei Lanifici e la Camera dell'Aurora); il Piano dei Cavalieri ed il Piano degli Staffieri, utilizzati dal personale di corte. Di notevole rilevanza sono i giardini, superbo esempio di giardino all'italiana, con una serie di fontane monumentali, ripiani, statue, scalee ed una elegante Palazzina.

[Pagina a cura del CENTRO STUDI e RICERCHE di Caprarola](#)





“Di voci e di suoni”

**2° Festival di Musica e  
Teatro Popolare**  
Caprarola,  
Palazzo Farnese

**Estate 2009**

## Per informazioni e prenotazioni:

telefono e fax 0761 645028

e-mail [teatro\\_popolare@yahoo.it](mailto:teatro_popolare@yahoo.it)

**Festival “Di Voci e di Suoni”**

<http://www.myspace.com/divociedisuoni>

**Compagnia Teatro Popolare “Peppino Liuzzi”**

Viale Regina Margherita 2

01032 Caprarola VT Italy

<http://www.teatropopolare.blogspot.com>

**Chiesa- Convento delle Clarisse di Civita Castellana**

Info: 0761 513172

[www.accoglienzasandamiano.it](http://www.accoglienzasandamiano.it)

## Come raggiungere Caprarola

- **Da Viterbo:** sulla S.S. 2 Cassia verso Roma: a Sutri svolta a sinistra verso Caprarola: (km 19.3) oppure prendi la strada Cimina e al bivio svolta a sinistra per Caprarola (18 km)
- **Da Roma:** sulla S.S. 2 Cassia bis verso Viterbo; a Monterosi svolta per la strada Cimina; prosegui per Caprarola (52.3 km).
- **Da Grosseto:** prendi la SS 1 Aurelia verso Roma; a Tarquinia svolta per Viterbo; a Vetralla, svolta a sinistra verso Roma: a Sutri svolta a sinistra verso Caprarola: (km 143).
- **Da Firenze:** A 1 verso Roma, esci a Orte; prendi la superstrada ed esci a Viterbo Nord: sulla S.S. 2 Cassia verso Roma: a Sutri svolta a sinistra verso Caprarola (211 km).
- **Da Perugia:** prendi la E45 verso Roma, quindi devia verso Orte - Viterbo; prosegui ed esci a Viterbo Nord sulla S.S. 2 Cassia verso Roma quando sei a Sutri svolta a sinistra verso Caprarola (125 km).